

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

“GIULIO TIFONI”

54027 PONTREMOLI- Via Roma - tel. **0187/830205** – Fax **0187/461083**

E-MAIL: msic814005@istruzione.it – cod. fiscale 93004180456 – cod. scuola MSIC814005

Istituito con Decreto Provveditoriale del 09-04-1999

**LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL
PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO
(P.D.P.)
PER ALUNNI
CON B.E.S.**

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

STRUTTURA del PDP

- 1) Dati relativi all'alunno
- 2) Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale da parte del consiglio di classe / team docenti
- 3) Relazionalità e comportamento
- 4) Descrizione del funzionamento delle abilità
- 5) Caratteristiche del processo di apprendimento
- 6) Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari
- 7) Strategie metodologiche e didattiche
- 8) Misure dispensative e compensative
- 9) Criteri di modalità di verifica e valutazione

1) Dati relativi all'alunno

2) Individuazione di BES.

Fare riferimento al questionario compilato a maggio/giugno. Poi.... la rilevazione dei **Bes** deve essere effettuata dal team docenti/ e dal consiglio di classe competente il quale deve indicare in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. Ove non sia presente una certificazione clinica, il CdC o Team docenti motiverà a verbale (programmazione di novembre per scuola primaria e consigli di classe per scuola secondaria di 1° grado) le decisioni assunte sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche emerse (questionario e osservazioni effettuate nel corso della normale attività didattica che evidenziano situazioni al di sotto alla norma, problemi comportamentali, relazionali ecc).

2a) eventuali certificazioni di alunni ADHD, con disturbi del linguaggio ecc. che non rientrano nella L. 104 (disabili) e nella L.170 (DSA).

3) Relazionalità- comportamento

Descrivere il funzionamento dell'alunno evidenziando sia le problematiche che gli aspetti positivi.

1. viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche
2. viene escluso dai compagni dalle attività di gioco
3. tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche
4. tende ad autoescludersi dalle attività gioco- ricreative
5. manifesta difficoltà a mantenere l'attenzione durante le spiegazioni
6. non esegue le consegne che vengono proposte in classe
7. non presta attenzione ai richiami dell'ins.
8. manifesta difficoltà nel rispetto delle regole
9. si fa distrarre dai compagni
10. manifesta timidezza
11. disturba lo svolgimento delle lezioni
12. non presta attenzione ai richiami
13. manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco
14. non porta a scuola i materiali necessari alle attività
15. non esegue i compiti
16. ha scarsa cura dei materiali
17. non porta a termine il lavoro assegnato

4) Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali

Sono le difficoltà scolastiche osservabili dagli insegnanti. Sulle difficoltà si pone l'attenzione per tutte le eventuali dispensazioni e/o compensazioni.

I punti di forza sono tutte le abilità non colpite dal disturbo e sulle quali noi possiamo progettare le compensazioni: abilitare ampiamente i canali non deficitari significa compensare naturalmente il disturbo.

Schema per BES

	AREA IN DIFFICOLTÀ'	PUNTI DI FORZA
1.	ASCOLTO E COMPRESIONE	Ascolto – costante , selettivo, discontinuo, da sollecitare. Comprensione- rapida ,adeguata, faticosa, scarsa, confusa.
2.	PRODUZIONE ORALE	Risponde, sa formulare domande, struttura frasi incomplete, struttura frasi complete ma semplici. ecc
3.	PROPRIETA' LESSICALE	Esprime bisogni, usa la lingua nella relazione con gli altri, chiede e dà informazioni, comunica vissuti ecc.
4.	LETTURA DECIFRATIVA	Velocità e correttezza di lettura: 1. discriminazione e ricerca visiva 2. memoria e fusione fonemica 3. corrispondenza grafemi-fonemi 4. lessico visivo
5.	LETTURA DI COMPRESIONE	1. Cogliere il significato letterale di una frase. 1. Saper ricercare i particolari (tornare sul testo) 2. Individuare personaggi, luoghi e tempi 3. Seguire la sequenza dei fatti 4. Cogliere gli elementi principali 5. Cogliere la struttura del testo 6. Struttura sintattica (riconoscere la struttura sintattica o grammaticale)
7.	ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE	1 gli indicatori spaziali 2 gli indicatori temporali
8.	PRODUZIONE SCRITTA	1. Grafia 2. Copiatura dalla lavagna 3. Dettato 4. Produzione del testo (Pianificazione della struttura, trascrizione, processo di revisione, rilettura, correzione)
5.	CALCOLO ORALE	1. Processi lessicali(associare il nome del numero al codice arabico corrispondente e alle quantità, imparare il nome dei numeri, imparare a leggere le decine, le centinaia ... , leggere lo zero all'interno dei numeri, leggere numeri decimali e frazionari). 2. Processi semantici (quantità relativa al numero, valore e funzione dello zero, il significato delle operazioni). 3. Valore posizionale 4. Calcolo a mente
5.	CALCOLO SCRITTO	
6.	RISOLUZIONE	1. Comprensione del testo (decodifica ed elaborazione)

PROBLEMI	1. Rappresentazione (immagine mentale del problema) 2. Categorizzazione (individuazione della categoria-operazione alla quale si rifà il problema) 3. Pianificazione (fasi cognitive e operative) 4. Memoria di lavoro (tenere attive tutte le attività precedenti) 5. Aggiornamento (selezionare e ricordare le informazioni) 6. Metacognizione (monitorare e valutare il proprio operato)
7. ATTIVITA' ESPRESSIVE	1 disegno 2 musica 3 motoria
8. MOTRICITÀ E PRASSIE	1 motricità globale 2 motricità segmentaria 3 prassie
9. ALTRO (specificare)	

5) Caratteristiche del processo di apprendimento

E' importante, in tutti gli alunni, osservare i seguenti processi per poter intervenire in modo adeguato, per pianificare e/o modificare le strategie metodologiche o le pratiche di impostazione delle spiegazioni.

Impostare il proprio metodo di lavoro partendo dall'attenzione, dalle strategie per fissare negli alunni i concetti chiave, nell'ordinare le modalità operative ci permette già di compensare e di dispensare aree in difficoltà e di attivare quelle di forza.

Per quanto riguarda il metodo di studio, dobbiamo ricordare che non si sviluppa da solo, ma deve essere attivato dall'insegnante con strategie ben precise.

ATTENZIONE

	Da sollecitare in continuazione	Da sollecitare	sufficiente	buona
Attenzione	X			

MEMORIA

	scarsa	sufficiente	adeguata	buona
Memoria a breve termine	X			
Memoria a lungo termine		X		
Memoria di lavoro				

MODALITÀ OPERATIVE DELL'ALUNNO/A

Organizzazione del lavoro

Porta a termine il lavoro. Sa organizzare lo spazio e materiali.

Ha bisogno di conferme o chiarimenti sui comandi. Lavora volentieri nel piccolo gruppo.

Appare spesso frettoloso e desideroso di concludere rapidamente. Non controlla il lavoro svolto.

E' poco autonomo. Scarsa capacità di concentrazione prolungata. Processi di automatizzazione: tabelline, calendario, recupero dei fatti numerici, declinazione dei verbi, memorizzazione di poesie, elenchi di parole...

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE UTILIZZATE NELLO STUDIO

Per quanto riguarda il metodo di studio, dobbiamo ricordare che non si sviluppa da solo, ma deve essere attivato dall'insegnante con strategie ben precise. Ogni alunno può avere uno stile diverso dall'altro, ma le strategie si possono insegnare.

"Studiare è una particolare forma di apprendimento che ha come scopo l'apprendere da un testo o da una lezione in modo intenzionale. Studiare un testo significa leggerlo attentamente e in modo selettivo con lo scopo di comprenderlo, ricavarne informazioni e memorizzarle per poi utilizzarle al momento opportuno. Sostanzialmente nello studio si distinguono tre fasi fondamentali e per ogni fase è possibile utilizzare delle strategie che possono essere semplici, complesse, od organizzate in piani fino a costituire un metodo, cioè un insieme strutturato di strategie che riguarda tutte e tre le fasi dello studio." (AMOS di Cornoldi, De Beni, Zamperli, Menghetti Erickson)

STRATEGIE UTILIZZATE

1. **Sottolinea**
2. **Identificazione parole chiave**
3. **Fa schemi**
4. **Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature)**
5. **Utilizza il computer per scrivere**
6. **Utilizza schemi /o mappe fatte da altri**
7. **Uso correttore ortografico**
8. **Ricorre insegnante per spiegazioni**
9. **Ricorre ad un compagno**
10. **È autonomo**

Autostima

Le convinzioni che lo studente ha sull'intelligenza, sulla fiducia della propria intelligenza e gli obiettivi dell'apprendimento (padronanza o prestazione) formano gli aspetti emotivo-motivazionali dell'apprendimento e sono importanti componenti in grado di stimolare e sostenere gli sforzi necessari per affrontare strategicamente lo studio.

Uno strumento importante ci è offerto da **AMOS 8-15 abilità e motivazione allo studio** di Cornoldi, De Beni, Zamperli, Menghetti ERICKSON e da **Il portfolio delle competenze** Tuffanelli Erickson.

	nulla	scarsa	sufficiente	buona
autostima				

7) Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari

La nuova circolare ribadisce che tutte le operazioni per i BES servono per offrire maggiori opportunità formative e flessibilità dei percorsi non certo per abbassare gli obiettivi di apprendimento.

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. In quest'area possono essere puntualizzati gli interventi disciplinari, con modifica a livello di obiettivi per il conseguimento delle competenze fondamentali.
Disciplina o ambito disciplinare : italiano/ linguistico2. Al fine di supportare gli apprendimenti disciplinari, si intende modificare le modalità di presentazione dei materiali di studio e di esercitazione, qualora necessario, senza apportare modifiche negli obiettivi disciplinari previsti per la classe.3. Differenziazione, semplificazione, riduzione dei contenuti. Discipline:..... |
|--|

8) Strategie metodologiche didattiche

Riguardo a:

1. ambiente di apprendimento (organizzazione dello spazio-aula, organizzazione della classe come gruppo, utilizzo di cartelloni, metodi cooperativi,)
2. modalità di spiegazione: considerando sempre l'attenzione, il focus della spiegazione, la memoria, le conoscenze previe, la rappresentazione dei concetti chiave in mappe (lessicali o iconografiche), il coinvolgimento e tutti gli altri mediatori didattici che possano facilitare l'apprendimento
3. tempi di elaborazione
4. tempi di produzione
5. comprensione consegne (scritte e orali)
6. la difficoltà delle consegne deve essere tanto alta per motivare, ma non troppo alta per non essere eseguita e creare frustrazione
7. quantità dei compiti adeguata in rapporto al tempo e alle difficoltà intrinseche al soggetto e intrinseche al compito.

Esempi:

1. Favorire in classe un clima positivo
2. Promuovere rapporti amicali e reti di solidarietà
3. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
4. Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
5. Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa;
6. Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
7. Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre argomenti e creare aspettative
8. Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe)
9. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
10. Dividere gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi
11. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
12. Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
13. Adattare testi

9) Misure dispensative

Dispensare è NON CHIEDERE ciò che NON PUÒ ESSERE DATO: creerebbe frustrazione, false convinzioni di stupidità e demotivazione allo studio.

Dispensare è ABBATTERE ogni BARRIERA TIPOGRAFICA che va contro ogni regola percettiva nella norma e non.

1. **Dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri.**
1. **Dalla lettura ad alta voce.**
2. **Dalla scrittura veloce sotto dettatura.**
3. **Dalla dettatura di testi (storia, geografia, scienze, ...) per poi studiarci sopra.**
4. **Da prendere appunti.**
5. **Dai tempi standard (adeguare il tempo per la consegna delle prove scritte).**
6. **Lettura di consegne complesse.**
7. **Uso del vocabolario se non facilitato.**
8. **Copiatura dalla lavagna.**
9. **Copiatura di numerose domande dalla lavagna per una verifica**
1. **Studio mnemonico delle tabelline.**
2. **Tabelline ad alta voce.**
3. **Da un eccessivo carico di compiti**
4. **Produzione di testi senza generazione di idee (sindrome da foglio bianco)**
5. **Correzioni ortografiche (meglio evidenziare la parola corretta che l'errore)**
6. **E tutte le altre dispensazioni indicate in modo specifico all'interno della diagnosi**

10) Misure compensative

STRATEGIE E STRUMENTI COMPENSATIVI			
Attività	Tecnologia analogica	Bassa tecnologia	Alta tecnologia
Scrittura	Tabella dei caratteri Correzione discreta e autocorrezione. Mappe per la generazione delle idee, la pianificazione e la guida alla paragrafazione. Tabelle grammaticali. Tabelle sintattiche. Tabelle lessicali	Registrazione al posto degli appunti. Adattamento del foglio con righe, quadretti o spaziature particolari.	Word processor. Predizione ortografica. Software con riconoscimento vocale. Correttori ortografici. Sintesi vocali.
Lettura decifrativa	Utilizzare il segna riga.	Cambiare la grandezza del carattere. Cambiare la spaziatura. Cambiare l'interlinea. Cambiare il colore.	OCR e scanner Sintesi Libri digitali Libro parlato e audiolibri Scanner a penna.
Lettura di comprensione	Lavorare molto sulla didattica del testo: contenuto, struttura, legami interni, inferenze interne ed esterne ...	Semplificare il testo a livello semantico e sintattico. Sfrondarlo di tutti i distrattori possibili. Lavorare sul rapporto	Utilizzare software molto semplici (Power point) per smontare, analizzare, inferire, rappresentare,

		paragrafo-concetto/i o fasi del racconto.	collegare parti del testo, concetti, testi con immagini.
Matematica	Tavola pitagorica Linea dei numeri Tabelle con formule e misure. prestampati per caselle delle operazioni. Prestampati per procedure risolutive. Testo stampato e non scritto a mano .Dati e parole chiave evidenziate.	Calcolatrice Calcolatrice con sintesi vocale. Orologi parlanti.	Calcolatrice nel computer. Fogli elettronici di calcolo.
Lingue straniere	Tabelle dei verbi Tabelle delle regole grammaticali. Tabelle delle desinenze.	Registratore. Testi stampati con interlinea maggiore.	Stessi strumenti per la lettura e la video scrittura.
Studio/Organizzazione Strategie didattiche	<p>Il metodo di studio lo si insegna attraverso le strategie metodologiche dell'insegnate: non si può pretendere ciò che non si insegna.</p> <p>La miglior compensazione è una buona strategia didattica che non si fossilizza in atteggiamenti stereotipati.</p> <p>Conoscere le modalità dell'apprendimento: verbale e numerico. Individuare i punti di forza e di debolezza nell'apprendimento di ogni singolo alunno. Se si opera sui processi si può attuare la didattica trasversale. Spiegare per mappe cognitive. Smontare i testi. Trovare le inferenze infratestuali e intertestuali. Combinare tutte le tecnologie della parola (analogiche e digitali) Attivare tutti i canali dell'apprendimento che è per natura multisensoriale. Ogni insuccesso scolastico, individuale o collettivo, fermarsi e riflettere per trovare dove il sistema ha fallito: nel singolo si interviene specificatamente; nel gruppo: abbiamo sbagliato noi!</p>		

11) Criteri e modalità di verifica e valutazione

Si concordano:

1. Osservazione dei progressi in itinere
2. l'organizzazione di interrogazioni programmate o semiprogrammate;
3. utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso..)
4. la compensazione con prove orali a fronte di verifiche scritte non ritenute adeguate in particolar modo per le lingue straniere;
5. l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini ...)
6. un approccio guidato alla produzione scritta, relativa a tutte le discipline;
7. valutazioni più attente ai contenuti che alla forma
8. chiarimenti sulle consegne ed eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante
9. programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
10. prove informatizzate